LA MUSICOTERAPIA IN ETA' EVOLUTIVA: APPLICAZIONI, EVIDENZE, PROSPETTIVE

Dr. Mauro Camuffo

Direttore UO
Neuropsichiatria Infantile

Responsabile UFSMIA
Area Grossetana

A.USL n.9 Grosseto

LA MUSICOTERAPIA

- "*Tecnica che utilizza la musica come strumento terapeutico grazie ad un impiego razionale dell'elemento sonoro, allo scopo di promuovere il benessere dell'intera persona: corpo, mente e spirito*"

(Fazzi et al 2011)

CAMPI DI APPLICAZIONE

- **Salute**
  - prevenzione
  - riabilitazione
  - sostegno
- **Benessere**
  - migliorare l'equilibrio e l'armonia psico-fisici

La Musicoterapia di tipo psicoterapico

- Cerca di aprire attraverso il suono, la musica e il movimento dei **canali di comunicazione nel mondo interno** dell'individuo, utilizzando un codice alternativo rispetto a quello verbale (**Identità Sonora Individuale**)

LE TECNICHE DI INTERVENTO

- Canto
- Strumenti musicali
- Attività ritmiche
- Improvvisazione
- Composizione
- Ascolto

IL CANTO

- Favorisce lo sviluppo del **linguaggio**, dell'**articolazione,** del **ritmo e** del **controllo del respiro**
- nei **problemi respiratori** migliora i tassi di saturazione dell'ossigeno
- nelle persone con difficoltà a parlare da **ictus** favorisce l'attivazione dei centri cerebrali del linguaggio
- nei **problemi di apprendimento** arricchisce la qualità dell'articolazione dell'enunciato

- nei casi di **demenza** può sollecitare il ricordo, riducendo paura e ansia
- nei casi di **sordità** può consentire l'accesso alla parola

- **Cantare in gruppo** migliora le abilità sociali e favorisce una maggiore consapevolezza di sé e degli altri

GLI STRUMENTI MUSICALI

- Suonare uno strumento sviluppa e migliora la **coordinazione motoria**, la **motricità fine e grossolana**, la **regolazione tonica**
- L'utilizzo di un set di strumenti diversi può rafforzare la **cooperazione** e l'**attenzione**
- Incrementa **benessere** e **autostima**

LE ATTIVITA' RITMICHE

- Facilitano e promuovono le **possibilità di movimento**
- Aiutano le persone con **difficoltà recettive ed espressive** (afasia, tinnito) a migliorare la capacità di tollerare ed elaborare le informazioni sensoriali
- Favoriscono nei **DSA** la comunicazione, il rispetto delle pause, l'attesa, l'ascolto, la propositività nella relazione
- Sono indicate nei **DSAp**, in particolare per la discalculia

L’IMPROVVISAZIONE

- Offre una possibilità creativa e non verbale di **esprimere pensieri e sentimenti**
- E’ non giudicante, **facilmente accessibile** e non richiede una precedente formazione musicale
- Aiuta a **stabilire una relazione** tra paziente, terapeuta e musica

- Nei casi di difficoltà di apprendimento,
  provare diversi strumenti, suoni e timbri
  può rappresentare l'opportunità
  di **padroneggiare una nuova abilità** e aumentare la **motivazione** e la **gratificazione**

“Dove le parole non bastano o le emozioni sono troppo difficili da esprimere, la musica può riempire il vuoto.

Laddove la fiducia e l’interazione con gli altri sono stati compromessi dall’abuso o dalla negligenza, l’improvvisazione costituisce un’opportunità sicura per il restauro di significativi contatti interpersonali”

(Fazzi et al. 2011)

LA COMPOSIZIONE

- Comporre brani o melodie può facilitare la **condivisione di sentimenti, idee ed esperienze**.
- Ad es.:
  - scrivere canzoni con i **bambini ricoverati** è un mezzo per esprimere e comprendere le loro paure
  - per le persone con **malattia terminale** è un veicolo per esaminare vissuti e sentimenti

- può fornire un’opportunità per creare un legame o un’esperienza condivisa con un caregiver, un bambino o una persona cara
- può aiutare gli **adolescenti** ad affrontare ricordi dolorosi, traumi, abusi e ad esprimere sentimenti e pensieri repressi o socialmente inaccettabili

L’ASCOLTO

- Aiuta a sviluppare **attenzione, memoria** e **senso dell’orientamento**
- Durante la **gravidanza**, crea una connessione tra ambiente uterino e mondo esterno
- Al momento del **parto**, può sostenere la madre, favorendo rilassamento e distrazione
- Nelle persone con **schizofrenia** o **disturbo bipolare**, può facilitare l’apertura alla discussione e motivare ad impegnarsi in attività sociali

LE APPLICAZIONI IN ETA' EVOLUTIVA

- Disturbi del linguaggio
- Disturbi dell'apprendimento
- Autismo
- Disturbi del comportamento
- Ustioni gravi
- Cure palliative
- Paralisi cerebrali infantili
- Disordini sensoriali

QUANDO NON C'E' PATOLOGIA

- Occasione di crescita dell'**autostima** personale e di gruppo
- Opportunità di ascolto per "**sentire insieme**", "**vivere la musica**", **conoscere se stessi** giocando con la voce e con la sonorità del corpo, degli oggetti e degli strumenti

IN GRAVIDANZA

- Incrementa la coscienza e la percezione della **corporeità**, la **risonanza corporea**, l'**ascolto**
- Insegna l'importanza della voce, dei gesti e dei movimenti
- Allevia i **sintomi di stress** nelle donne con gravidanze ad alto rischio, costrette al ricovero prima del parto

NEL PERIODO NEONATALE

- **Modula il livello di attenzione** dei neonati, provocando sensazioni piacevoli o irritanti
- **Avvicina** i neonati **al linguaggio,** attraverso i toni melodiosi caratteristici del linguaggio diretto ai più piccoli
- Nei **prematuri**, favorisce il ritrovamento delle emozioni vissute nel corpo della madre
- Porta benefici fisiologici e psicologici nei neonati ricoverati nelle **TIP**

NELLA PRIMA E SECONDA INFANZIA

- La comprensione degli aspetti musicali del linguaggio (prosodia e ritmo) è essenziale per lo **sviluppo linguistico** successivo
- Il trattamento dei **DSL** si basa sul principio dell'"ascoltare per ascoltarsi", ritrovando l'intonazione della voce vera

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

- La musicoterapia si basa su:
  - il dialogo terapeuta-bambino
  - la gestualità espressiva
  - I suoni
  - la voce
  - l'articolazione
  - il senso profondo delle parole e dei segni scritti

AUTISMO

- Fare musica promuove lo **sviluppo sociale**, **emozionale** e **motivazionale**

- In particolare, nelle attività di sincronizzazione e imitazione musicale, attiva regioni cerebrali che in parte si sovrappongono al sistema dei **Neuroni Specchio**

Obiettivi:

- favorire l’ascolto intenzionale
- dare valore e significato ai comportamenti e ai gesti del bambino
- accogliere e valorizzare qualsiasi accenno di gesto nuovo
- consentire la comunicazione (soprattutto affettiva)
- permettere l’espressione dei sentimenti

DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

- Interventi di **musica di gruppo** riducono l'aggressività e aumentano l'autostima in bambini con comportamenti aggressivi

(In bambini di età inferiore ai 2 anni, il **gioco sociale** si sviluppa maggiormente se sottoposti a terapia musicale di gruppo)

USTIONI GRAVI

- Un programma riabilitativo strutturato, composto da **musicoterapia**, **terapia occupazionale** e **fisioterapia**, è più utile rispetto alla sola terapia standard (in bambini di 2-6 anni)

- maggior e incremento dei **range di movimento** sia passivi che attivi

  (Neugebauer et al 2008)

CURE PALLIATIVE

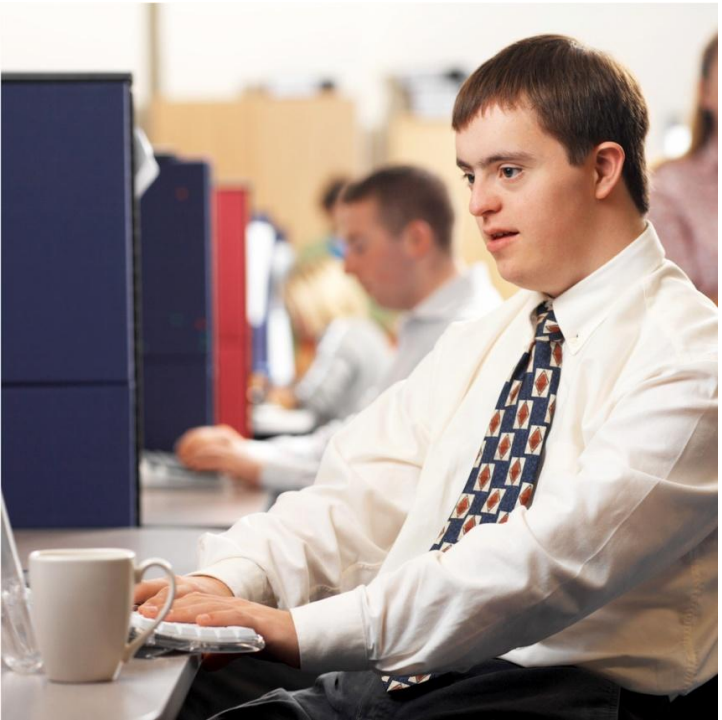
- Musicoterapia utile in programmi integrati di cure palliative pediatriche
- Maggiori effetti su: **comunicazione** e **percezione del disagio** sia del paziente che della famiglia

(Knapp etr al 2010; Linfdenfelser 2008)

PARALISI CEREBRALI INFANTILI

- Supporto ai genitori, rinforzo della relazione madre-bambino e promozione della comunicazione come premesse indispensabili
- Al bambino è chiesto di mettersi in gioco in prima persona
- Lo scopo è di aumentare
  le sue **capacità**,
  la **gratificazione** di fronte ai successi e
  la **consapevolezza** dei suoi punti di forza e di debolezza

SINDROME DI DOWN



- Migliora la **relazione** (attenzione condivisa)**,**

rinforza il **tono muscolare**,

prolunga i **tempi di attenzione**,

favorisce il **movimento**,

sviluppa l'**autocontrollo**,

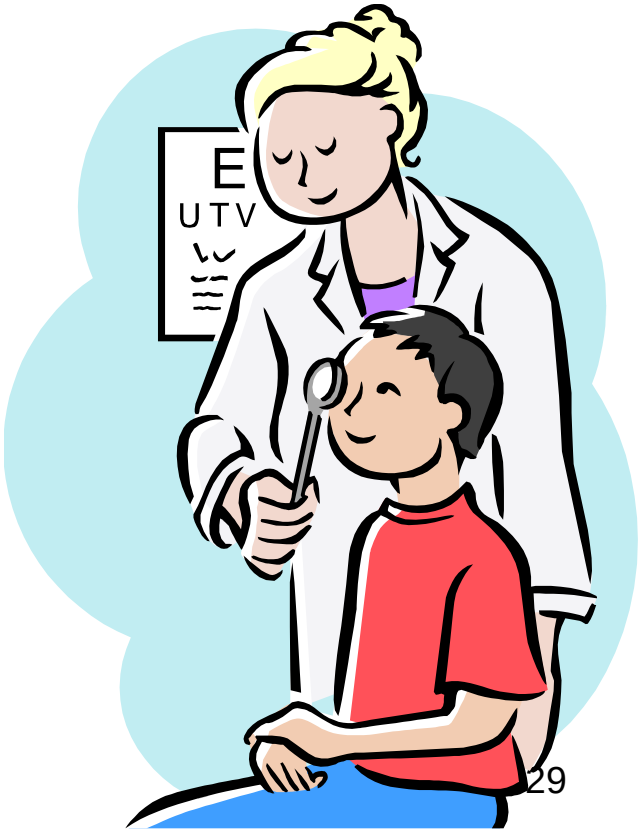
accresce la **fiducia in sé**,

favorisce lo sviluppo del **linguaggio verbale** e dei principali apprendimenti

DISORDINI SENSORIALI

Il bambino **cieco / ipovedente:**

- esplora il mondo circostante guidato dai suoni
- migliora la motricità e le possibilità di spostamento
- impara a rapportare se stesso agli altri e ad essere protagonista del proprio agire e dei propri apprendimenti



Il bambino
sordo / ipoacusico:

- “vive” i suoni
- accede al linguaggio attraverso il canto
- ascolta, percepisce le onde sonore (coro vibrante)
- utilizza e padroneggia la voce
- sviluppa l’autostima e rinforza la personalità

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

- Il suono musicale è presente precocemente nella vita del bambino

  e si pone come fondamentale **veicolo relazionale**,

  che favorisce e regola lo sviluppo sia mentale che affettivo

- L'input musicale agisce sul **SNC**,

  ma anche su tensione muscolare,

  frequenza cardiaca,

  frequenza respiratoria,

  produzione di ormoni,

  quindi sul **circuito emozionale**

- Le ripercussioni investono più livelli:
  fisico, cognitivo, emotivo, relazionale e sociale

- Allo stato attuale, i **dati di ricerca** sono scarsi e poco integrati
  e considerano solo gli aspetti parziali e frammentati delle potenzialità terapeutiche della musica …

- E’ più che mai necessario integrare i contributi della musicologia e della psicologia
della musica con le **neuroscienze**

- Resta aperto il problema della **quantità degli approcci** musicoterapici, che pur rispettando i principi generali,
hanno diversi punti di vista e diverse metodologie di applicazione

GRAZIE PER L'ATTENZIONE